

Bonus baby-sitter anche per gli autonomi (iscritti alla Gestione Separata o alle Gestioni speciali dell'AGO) delle zone rosse

Il cosiddetto [decreto Ristori bis \(decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149\)](#) prevede il diritto a usufruire di un o più **bonus** per l'acquisto di servizi di ***baby-sitting*** a favore dei genitori che lavorano nelle regioni caratterizzate da uno scenario di massima gravità e con livello di rischio alto, ovvero nelle cd. **zone rosse**. (Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Campania, Toscana, Abruzzo e provincia autonoma di Bolzano).

I beneficiari sono, alternativamente, i genitori iscritti alla Gestione Separata o alle Gestioni speciali dell'AGO e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

La misura trova applicazione nel limite massimo complessivo di **1.000 euro**, da utilizzare per prestazioni effettuate nelle aree del territorio nazionale identificate come zone rosse, nelle quali sia stata disposta la **sospensione dell'attività didattica in presenza** delle scuole secondarie di primo grado.

La fruizione del *bonus* è riconosciuta nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile o *smart working* (al 100%) e a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito, in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, oppure altro genitore disoccupato.

Possono essere remunerate tramite il **Libretto Famiglia** le prestazioni lavorative di *baby-sitting* svolte **dal 9 novembre 2020** (data di entrata in vigore del decreto-legge 149/2020) **fino al 3 dicembre 2020**, salvo successive proroghe.

Vedi: [messaggio 11 dicembre 2020, n. 4678](#), dove l'INPS comunica il rilascio della **procedura per la presentazione della domanda** e ne indica le condizioni operative e le modalità di compilazione.